

# Un manipolo di ex puntano su Grease per rifarsi una vita

Davide ha 21 anni. Fino a quattro mesi fa sniffava cocaina e si bucava. Lo ha fatto per tutta l'adolescenza poi, dopo due collassi, ha deciso di smettere. Oggi, a quattro mesi dall'ingresso in comunità, balla, canta e recita al parco Lambro, in una versione riadattata del musical «Grease». «Ho scoperto in me doti che non avevo mai notato. Non vorrei mai smettere di ballare».

Vicino a lui, Roberto, 52 anni, il veterano del gruppo. Era un ladro d'opere d'arte. L'11 settembre 2001, il giorno dell'attentato alle torri gemelle, lo hanno arrestato: oggi è in regime di semilibertà. Anche lui interpreta «Grease», ma aveva già provato l'ebbrezza del musical con «Cats». Al fianco di Roberto e Davide ci sono altri dieci ex tossicodipendenti ed ex detenuti, più una decina di volontari. E' l'associazione Oltre l'Immagine, nata dalla felice intuizione di Antonella Baldo Capilvenere, già ballerina teatrale e televisiva, ora accompagnata da Don Mazzi in un progetto che diventa sempre più grande.

«Si tratta di ridare una motivazione e un futuro diverso a persone che non hanno alle loro spalle un passato facile - spiega - Chi ha storie di droga o di carcere in curriculum, difficilmente riesce a impostare un buon rapporto con la gente e a reinserirsi in tempi rapidi nella società. Il musical serve proprio a questo: porta su un palco, al centro dell'attenzione, persone prima abituate a stare ai margini, l'effetto ricostruttivo è immediato».

Così Antonella, nel 2002, si è fatta largo in mezzo alla burocrazia ed è entrata nel carcere di



Opera per un vero e proprio casting. In pochi giorni ha creato un gruppo di lavoro e in due mesi ha messo in scena «Cats» con galeotti improvvisamente trasformati in attori, cantanti, ballerini, costumisti, truccatori, scenografi. A guastare la festa arrivò solamente il ministero della Giustizia che fece svolgere lo show a porte chiuse perché tra gli attori figurava anche Pietro Maso. Comunque, visto il risultato qualitativamente alto raggiunto in così poco tempo, Antonella ha deciso di costruire un progetto stabile basato sul musical come strumento di reintegrazione.

Sono partiti in quattro a giugno, da pochi giorni hanno superato le venti unità. «Attualmente proviamo al parco Lambro, vicino alla comunità Exodus, ogni martedì, giovedì, sabato e domenica. Avremmo bisogno di uno stanzone qualsiasi per provare al chiuso. E di qualche sponsor per costumi, trucchi, materiale vario. Se tutto va bene saremo in scena da marzo 2004. Il nostro Grease andrà nei teatri, nelle scuole, nelle prigioni».

[a.cal.]